



Emanato con Decreto Rettorale n. 339/AG del 01 febbraio 2013

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E DI FUNZIONAMENTO DEL
DIPARTIMENTO DI FISICA**

ART 1 - Il Dipartimento

1.1 Generalità e obiettivi

1 Il Dipartimento di Fisica è la sede istituzionale per lo svolgimento delle attività di ricerca in Fisica come indicato nel proprio Progetto Scientifico, nonché per lo sviluppo delle corrispondenti competenze per le attività didattiche in tutto l'Ateneo.

Il Dipartimento è stato costituito con l'obiettivo di svolgere attività di ricerca scientifica sperimentale e teorica nel settore della Fisica della Materia e in settori affini e di contribuire allo sviluppo delle applicazioni delle tecnologie da essi derivati in tutti gli ambiti di pertinenza. Il Dipartimento si propone di promuovere progetti tematici, anche di carattere interdisciplinare sia nell'ambito dell'Ateneo, coordinandosi nella sua attività con gli altri Dipartimenti, sia mediante iniziative con altri Atenei e con gli Enti di ricerca nazionali e internazionali. Le ricadute tecnologiche avanzate, connesse con le ricerche svolte, saranno utilizzate per creare stretti collegamenti con il tessuto industriale. Il Dipartimento inoltre tende a potenziare l'integrazione delle attività di ricerca nell'ambito di progetti e grandi strutture di ricerca dell'Unione Europea.

La caratterizzazione del Dipartimento in termini di settori scientifici disciplinari, aree tematiche, competenze e linee di ricerca strategiche è riportata per esteso nel Progetto Scientifico.

Il Progetto Scientifico è predisposto dal Direttore e approvato dal Consiglio di Dipartimento: esso indica gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nel breve, medio e lungo periodo.

Il Dipartimento è la sede istituzionale per lo sviluppo delle competenze didattiche per il Corso di Studio (Laurea e Laurea Magistrale) in Ingegneria Fisica, per il Dottorato di Ricerca in Fisica e per i corsi di Fisica di base presenti nell'offerta formativa di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo

Il Dipartimento è dotato di autonomia organizzativa e gestionale, nei limiti fissati dalla regolamentazione vigente.

1.2 Competenze

Al Dipartimento sono attribuite le competenze previste da Statuto (art. 20).

1.3 Organi del Dipartimento

Gli organi di governo del Dipartimento sono: Direttore, Consiglio di Dipartimento, Giunta.

E' organo di supporto del Dipartimento la Commissione Didattica.

1.4 Variazioni dell'assetto

Le variazioni di assetto del Dipartimento sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo (art. 24 comma 2).

ART 2 Gli Organi di Governo del Dipartimento

2.1 Il Direttore di Dipartimento

Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e cura l'esecuzione delle rispettive delibere. Promuove le attività del Dipartimento, cura l'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti nell'ambito del Dipartimento.

Il ruolo, le funzioni, le modalità di elezione, la durata del mandato e le incompatibilità del Direttore di Dipartimento sono definite dallo Statuto, dal Regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità.

Come previsto nello Statuto, il Direttore designa un Direttore Vicario, dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento.

2.2 Il Consiglio di Dipartimento

Fanno parte del Consiglio di Dipartimento tutti i docenti che afferiscono al Dipartimento e le rappresentanze definite dallo Statuto (art. 22 comma 2, 3, 4, 5). E' data facoltà al Direttore di invitare alle sedute del Consiglio di Dipartimento, senza diritto di voto, altre persone che possano contribuire alla discussione di specifici punti all'ordine del giorno.

Al Consiglio di Dipartimento sono attribuite le funzioni previste dallo Statuto (art. 22 comma 7). Il Consiglio è convocato dal Direttore, anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti.

Il Consiglio, secondo quanto disposto dallo Statuto di Ateneo (art. 23 comma 1), può delegare in modo permanente alla Giunta di Dipartimento compiti di cui al successivo punto 2.3.3.

Alle sedute del Consiglio partecipa, senza diritto di voto, il Responsabile Gestionale con funzioni di segretario verbalizzante e col compito di garantire la correttezza formale delle delibere assunte.

Il Consiglio di Dipartimento viene convocato in seduta ristretta :

- ai Ricercatori, Professori di I e II fascia per l'attivazione dei contratti per Ricercatore a tempo determinato, le relative proposte di chiamata al CDA e per ogni altra pratica relativa alla carriera dei Ricercatori;
- ai Professori di I e II fascia per le procedure di conferma dei Ricercatori, per l'attivazione di procedure di chiamata dei Professore di II fascia, le relative proposte di chiamata al CDA e per ogni altra pratica relativa alla carriera dei Professori di II fascia;
- ai soli Professori di I fascia per l'attivazione di procedure di chiamata dei Professore di I fascia, le relative proposte di chiamata al CDA e per ogni altra pratica relativa alla carriera dei Professori di I fascia.

Art. 2.3 La Giunta di Dipartimento

Art 2.3.1 Composizione della Giunta

La Giunta è composta da:

- Direttore e Direttore Vicario
- 2 membri di diritto: Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Fisica, Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Fisica
- 6 membri eletti: 2 Professori di I fascia, 2 Professori di II fascia e 2 Ricercatori, eletti dalle rispettive componenti
- Responsabile Gestionale, anche con funzioni di segretario verbalizzante

Art 2.3.2 Durata della carica e modalità di convocazione

Il mandato della Giunta di Dipartimento coincide con quello del Direttore. In caso di decadenza del Direttore, la Giunta di Dipartimento dovrà essere ricostituita.

La Giunta è convocata dal Direttore quando se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei membri ne faccia richiesta. E' data facoltà al Direttore di invitare alle sedute della Giunta di Dipartimento, senza diritto di voto, altre persone che possano contribuire alla discussione di specifici punti all'ordine del giorno.

Art 2.3.3 Attribuzioni della Giunta

La Giunta ha il compito di coadiuvare il Direttore e il Consiglio nella gestione del Dipartimento e svolge attività di carattere istruttorio.

In particolare, la Giunta collabora con il Direttore per l'attuazione delle delibere del Consiglio e la gestione complessiva del Dipartimento.

Su delega del Consiglio di Dipartimento la Giunta può assumere funzioni deliberanti. Per l'approvazione delle delibere è richiesta la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto. In tal caso gli stralci dei verbali relativi agli atti specifici devono essere trasmessi, a cura del Direttore di Dipartimento, all'organo o struttura che ha potere deliberante. I verbali sono redatti in un solo originale conservato nell'archivio del Dipartimento.

Art 3 - Gli organi di supporto: Commissione Didattica

La Commissione Didattica ha lo scopo di coadiuvare il Direttore e il Consiglio nella gestione delle attività del Dipartimento concernenti la didattica. Essa è composta dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Fisica, dal Coordinatore del Dottorato in Fisica e da 7 Docenti nominati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore. Il Presidente della Commissione viene eletto nella prima seduta della Commissione tra i membri della stessa che non ricoprono altre cariche istituzionali del Dipartimento. In particolare la Commissione Didattica ha il compito di

- promuove iniziative di valorizzazione della didattica del Dipartimento
- proporre la messa a punto di sperimentazioni sulle modalità didattiche
- contribuire alla progettazione di modelli e percorsi formativi
- curare l'armonizzazione dei corsi e dei laboratori didattici erogati in Ateneo.

Art 4 - Laboratori e altre strutture dipartimentali

Il Dipartimento dispone di laboratori sperimentali inerenti alle attività di ricerca riportate nel Progetto Scientifico. Il Dipartimento dispone inoltre di una officina meccanica.

Il Direttore individua per ogni laboratorio e per l'officina un suo responsabile ai fini della sicurezza.

Art 5 – Gestione amministrativa del Dipartimento

L'ambito gestionale di attività del Dipartimento e le responsabilità in merito del

- Direttore di Dipartimento

- Responsabile Gestionale
- Direttore Generale

sono definite dal Regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico.

Il Direttore di Dipartimento, ai fini di indirizzo e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche e in accordo con le delibere degli organi di Dipartimento, definisce annualmente gli obiettivi del Responsabile Gestionale.

ART 6 Modalità di svolgimento delle elezioni

Le elezioni del Direttore sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

Le votazioni per l'elezione dei Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento sono disciplinate dallo Statuto (art. 22) e dal Regolamento Generale di Ateneo (art. 3).

L'elettorato attivo è attribuito al personale tecnico-amministrativo, ivi compreso quello con contratto a tempo determinato, in servizio alla data di espletamento delle votazioni.

Per i casi di esclusione dall'elettorato attivo e/o passivo si fa riferimento alle limitazioni disposte dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Università, dai Regolamenti interni di Ateneo e dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego. Le nomine sono disposte con Decreto del Direttore Generale.

Le votazioni per l'elezione delle rappresentanze degli studenti iscritti ai corsi di dottorato attivati presso il Dipartimento e degli Assegnisti di ricerca in seno al Consiglio di Dipartimento sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

L'elettorato attivo è attribuito agli Assegnisti di ricerca e agli Studenti iscritti ai dottorati di ricerca attivati presso il Dipartimento alla data di espletamento delle votazioni.

L'elettorato passivo è attribuito, per ciascuna Componente, agli Assegnisti di ricerca e agli Studenti iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca attivati presso il Dipartimento alla data di scadenza per la presentazione delle candidature. Qualora un assegnista sia anche iscritto a un corso di Dottorato di Ricerca, deve indicare ai fini dell'attribuzione dell'elettorato passivo, la Componente per cui intende presentare la candidatura. Sono comunque esclusi dall'elettorato passivo gli Assegnisti di ricerca e gli Studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca sospesi dal relativo status anche in via cautelativa per procedimento penale o disciplinare. Le nomine sono effettuate con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

Le elezioni dei docenti in Giunta si svolgono entro 30 giorni dall'elezione del Direttore. Per la validità della votazione è necessaria la maggioranza relativa degli aventi diritto. Ogni elettore ha diritto ad esprimere un solo voto. La Commissione elettorale è composta dal Direttore, o da suo delegato, con funzione di Presidente e da due membri scelti tra il personale docente e/o tecnico amministrativo.

ART 7 Gestione degli Organi collegiali

La gestione degli organi collegiali è disciplinata dal Titolo III del Regolamento Generale di Ateneo.

ART 8 Accesso al Dipartimento e Sicurezza

L'accesso a tutte le aree di pertinenza del Dipartimento e ai relativi servizi è stabilito da apposita regolamentazione predisposta dalla Giunta di Dipartimento. Per gli adempimenti del Dipartimento in materia di sicurezza si rimanda al relativo regolamento di Ateneo.

ART 9 Rapporti con le Scuole

Ove di pertinenza, il rappresentante del Dipartimento presso le Scuole è il Direttore di Dipartimento o un suo delegato.

ART 10 Durata e revisione del regolamento

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento convocato in seduta plenaria a maggioranza assoluta degli aventi diritto ed è emanato con Decreto Rettorale previa approvazione del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza.

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di emanazione del Decreto Rettorale di cui al precedente comma.

In caso di revisione, si applicano le stesse norme richieste per l'adozione.

ART 11 Norme transitorie e finali

Per quanto non definito o previsto per le materie trattate nel presente Regolamento si applicano le norme contenute nello statuto dell'Ateneo e nei regolamenti ivi previsti, nonché la normativa vigente nelle materie trattate.